

NOTAIO
Dott. GIAMBATTISTA VOLPI
BERGAMO
Via Tasca, 3 - tel. 247071



COSTITUZIONE DELLA "SEZIONE DI BERGAMO DEL CLUB

37145 di reg.
ON 00833

ALPINO ITALIANO - C.A.I. - ANTONIO LOCATELLI"

n. 15140 di racc.

Repubblica Italiana

Bergamo, 17 diciassette dicembre 1980 mille novecento

ottanta,

in un locale al primo piano dello stabile in via

Ghislanzoni n. 15.

Attorno a me Volpi dott. Giambattista, Notaio iscrit-

to al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza,

senza la presenza dei testimoni, avendovi i compa-

renti infrascritti, che hanno i requisiti di legge

col mio consenso e tra loro d'accordo, rinunciato,

sono presenti i signori:

BOTTAZZI DOTT. ENRICO, nato a Bergamo il ventisette

marzo mille novecentocinque ed ivi residente in via

Lorenzo Lotto n. 4, chimico;

SALVI DOTT. ANTONIO, nato a Bergamo il quattro aprile

mille novecentoventisette ed ivi residente in via Maz

zi n. 28, dirigente d'azienda;

CORTI AVV. ALBERTO, nato a Bergamo il primo maggio

mille novecentodiciannove ed ivi residente in via Me-

dici n. 3, avvocato;

GAMBA ANGELO, nato a Bergamo il due febbraio mille

centoventicinque ed ivi residente, in via Baioni

n. 8, impiegato;



SARTORI GIANLUIGI, nato a Bergamo il ventotto dicembre
mille novecentotrentotto ed ivi residente in via I.

Nievo n.3, impiegato;

PANZERI DOTT. ING. PAOLO, nato a Bergamo il nove aprile
mille novecentocinquantadue ed ivi residente in via

Milazzo n.25, impiegato;

CERIBELLI ELISABETTA, nata a Bergamo il dieci ottobre
mille novecentocinquantacinque ed ivi residente
in vicolo Bettami n.3, studente;

LOCATELLI GEOM. LUIGI, nato a Brembate di Sotto il
ventitre luglio mille novecentotrenta e residente
a Bergamo, via Valverde n.32, impiegato;

MELI MARIO, nato a Bergamo il cinque settembre mil-
lenovecentoquaranta e residente a Torre Boldone, via
Ranica n.14, agente di commercio;

NAVA AVV. PIERO, nato a Caprino Bergamasco il venti-
cinque novembre mille novecentotrentuno e residente
a Bergamo, via D. Chiesa n.20, avvocato;

PRANDI RENATO, nato a Bergamo il sette dicembre mil-
lenovecentoventidue ed ivi residente in via Carnava-
li n.9, impiegato;

SCARPELLINI GIOVANNI, nato a Bergamo il diciassette
luglio mille novecentoventisei ed ivi residente in
via Giovanni da Campione n.24, commerciante;

TACCHINI Avv. ETTORE, nato a Bergamo il ventidue

giugno mille novecento quarantatre ed ivi residente,

in via Leopardi n.1, avvocato;

URCIUOLI geom. PIERO, nato a Venezia il ventuno feb-

braio mille novecento trentanove e residente a Berga-

mo, via dei Carpinoni n.22, impiegato;

VILLA DOTT. GIOVAN BATTISTA, nato a Bergamo il diciot-

to dicembre mille novecento ventinove ed ivi residente,

in via Albricci n.12/A, dirigente d'azienda;

ARMANI Rag. ANGELO, nato ad Albano S. Alessandro il

ventotto luglio mille novecento trentacinque e residen-

te a Bergamo, via IV Novembre n.14, impiegato;

IACHELINI Rag. VIGILIO, nato a Bergamo il ventiquat-

tro dicembre mille novecento ventinove e residente

a Gorle, viale Zavaritt, 61, dirigente;

SOTTOCORNOLA Rag. GIANLUIGI, nato a Bergamo il sette

ottobre mille novecento trentaquattro e residente ivi,

in via Maironi da Ponte n.29, impiegato;

RINETTI GIUSEPPE, nato a Torino il trenta marzo mil-

lenovecento quarantasei e residente a Bergamo, via

Bonomini 30/F, impiegato;

SUARDI MAURIZIO, nato a Bergamo il diciannove lu-

glio mille novecento quarantuno ed ivi residente in

via F. Nullo n.29, impiegato;

SUARDI ENZO, nato ad Alzano Lombardo il diciotto

novembre mille novecento ventinove ed ivi residente

in via Tre Venezie n.14, impiegato;

POLONI SPERANDIO, nato a Villa di Serio il quattro

agosto millecentoventicinque e residente ad Al-

zano Lombardo, via Gustinelli n.3, impresario edile;

BELLOMETTI FABRIZIO, nato a Bergamo il ventidue luglio millecentoquarantasette e-d ivi residente

in via Rillosi n.5, impiegato;

LEONARDI ATTILIO, nato a Bergamo il quindici gennaio

millecentoventiquattro ed ivi residente in via Cor-

ridoni n.42, impiegato.

Detti signori comparenti, tutti cittadini italiani,

della cui identità personale io Notaio sono certo,

con il presente atto, convengono e dichiarano quanto segue:

1) I comparenti stessi, costituitisi in Assemblea, costituiscono un'Associazione denominata:

"Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano -C.A.I.-

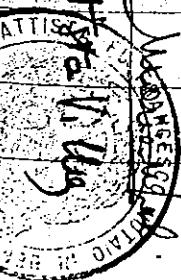
Antonio Locatelli".

L'Associazione ha durata illimitata.

2) L'Associazione stessa ha sede in Bergamo, via Ghislanzoni n.15.

3) L'Associazione, nel quadro degli scopi generali del C.A.I. e rivolgendo particolare cura ed attenzione ai giovani, si propone di:

a) promuovere la pratica dell'alpinismo





lbo in tutte le sue forme, compresi lo sci e la speleologia;

b) promuovere ed incrementare la conoscenza e lo studio delle montagne, tutelandone l'ambiente;

c) costruire, ristrutturare e mantenere in efficienza rifugi, bivacchi, sentieri ed ogni altra opera alpina;

d) provvedere alla sede sociale, alla biblioteca ed all'Archivio cartografico, fotografico e cinematografico;

e) promuovere attività didattiche, quali corsi teorico-pratici di alpinismo, sci e speleologia;

f) promuovere attività culturali quali conferenze, dibattiti e proiezioni;

g) organizzare escursioni ed ascensioni collettive e favorire quelle individuali; costituendo anche una dotazione sociale di materiale alpinistico;

h) promuovere l'alpinismo extraeuropeo.

4) L'Associazione è retta dallo Statuto-Regolamento che, composto da trentasette (37) articoli previa

constatazione e sottoscrizione dei comparenti e di me Notaio, ed omessane lettura a richiesta dei comparenti stessi, allego al presente atto sotto la let

tera "A", per farne parte integrante e sostanziale.

5) A comporre il Consiglio Direttivo, a norma del-

l'articolo 17 dello Statuto-Regolamento Sociale, vengono nominati i signori: Salvi Antonio, Corti Alberto, Gamba Angelo, Sartori Gian Luigi, Panzeri Paolo, Ceribelli Elisabetta, Locatelli Luigi, Meli Mario, (1) Poloni Nino Prandi Renato, Scarpellini Giovanni, Tacchini Ettore, Urciuoli Piero, Villa Giovan Battista e Nava Piero, che dichiarano di accettare, dei quali il primo con la carica di Presidente.

I membri del Consiglio direttivo nominano Vice Presidenti i signori Gamba Angelo e Corti Alberto e segretario il signor Urciuoli Piero e Tesoriere il signor Villa Giovan Battista, tutti sopra comparsi, e che dichiarano di accettare.

Viene nominato Presidente onorario il dott. Bottazzi Enrico.

In deroga al citato articolo 17 dello Statuto-Regolamento, l'Assemblea, all'unanimità, delibera che i Consiglieri: Prandi Renato, Meli Mario, Nava Piero, Locatelli Luigi e Tacchini Ettore rimangano in carica sino al 31 dicembre 1980;

che i Consiglieri Gamba Angelo, Scarpellini Giovanni, (2) Salvi Antonio, Poloni Nino e Ceribelli Elisabetta, rimangano in carica sino al 31 dicembre 1981 e che i consiglieri Corti Alberto, Panzeri Paolo, Villa Giovan Battista, Sartori Gianluigi e Urciuoli

Piero, rimangano in carica sino al 31 dicembre 1982.

Alla carica di revisori dei conti vengono chiamati i signori Suardi Maurizio, Armani ANgelo ed Iachelini

Vigilio

i quali rimangono in carica tutti sino al 31 dicembre 1980.

6) La firma sociale e la legale rappresentanza di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente della Associazione; in caso di sua assenza o suo impedimento spettano ai Vice Presidenti disgiuntamente tra loro.

7) Sono considerati Soci di diritto per l'anno 1980 tutti coloro che al 17 dicembre 1980 risultano tesserati al Club Alpino Italiano nella zona di competenza della qui costituita "Sezione di Bergamo". Tutte le spese del presente atto e relative sono a carico della Associazione qui costituita.

Postille: 1) Cancellasi: "Nino" e leggasi: "Sperandio"; 2) Cancellasi: "Nino" e leggasi :"Sperandio".

Numero due postille con due parole cancellate, approvate.

E

richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che da me letto e pubblicato, ai signori comparenti, è stato dagli stessi, a mia domanda, dichiarato

conforme al loro volere.

Consta questo atto di due fogli scritti a macchina
con nastro indelebile, ai sensi di legge e di rego-
lamento, da persona di mia fiducia, sotto mia dire-
zione e a mia cura, per sette pagine intere e fin
qui di questa ottava pagina.

Anton, Salv

g. Enrico Bottazzi

Vinicio Gachelini

Ettore Tacconi

Paolo Panzeri

Alfredo Masi

Elisabetta Leibelli

Angelo Giambelli

Antoni Giambelli

Locatelli Turco

Massimo Masi

Piero Nava

Piromi Renato

Giulio Alberelli

Cesare Risi

Giorgio Bottazzi Villa

Angelo Armani

Giulio Schiavone

Giuseppe Rasetti

Giulio Scandri

Eugenio Suardi

Bellomeli Fabrizio

Foloni Giovanni

Giulio Leonardi

Pino Maccioni

Giuseppe Giacconi



CDN/70 ANNULLATO

ALLEGATO A al N. 37145 di rep.
N. 15140 di racc.

REGOLAMENTO

Titolo I

COSTITUZIONE E SCOPI

Art. 1 - COSTITUZIONE

E' costituita, con sede in Bergamo - Via Ghislan
zoni 15, una associazione privata denominata "Se
zione di Bergamo del Club Alpino Italiano - ⁽¹⁾ /Anto
nio Locatelli"; l'associazione si è costituita
con atto pubblico - 17 dicembre 1980 notaio G. Bat

tista Volpi - ed ha durata illimitata.

Art. 2 - RAPPORTI

L'associazione è una sezione del Club Alpino Ita
⁽³⁾
liano ed uniforma il proprio Regolamento allo Sta
tuto ed al Regolamento Generale del C.A.I. -

I membri dell'associazione sono di diritto soci
del Club Alpino Italiano.

Art. 3 - SCOPI E MEZZI

L'associazione, nel quadro degli scopi generali
del C.A.I. e rivolgendo particolare cura ed atten
zione ai giovani, si propone di:

- a) promuovere la pratica dell'alpinismo in tutte
le sue forme, compresi lo sci e la speleologia;
- b) promuovere ed incrementare la conoscenza e lo
studio delle montagne, tutelandone l'ambiente;
- c) costruire, ristrutturare e mantenere in effi-



cienza rifugi, bivacchi, sentieri ed ogni altra opera alpina;

d) provvedere alla sede sociale, alla biblioteca ed all'archivio cartografico, fotografico e cinematografico;

e) promuovere attività didattiche quali corsi teorico-pratici di alpinismo, sci e speleologia;

f) promuovere attività culturali quali conferenze, dibattiti e proiezioni;

g) organizzare escursioni ed ascensioni collettive e favorire quelle individuali, costituendo anche una dotazione sociale di materiale alpinistico;

h) promuovere l'alpinismo extraeuropeo;

L'associazione è indipendente, apolitica ed aconfessionale.

Al fine di procurarsi i mezzi finanziari per svolgere le attività sopra elencate, procede alla vendita di articoli (ad esempio libri, riviste, guide, carte, distintivi, ecc.) di carattere alpinistico e gestisce il complesso Livrio e la relativa scuola di sci estiva, escluso qualsiasi scopo di lucro.

SOCI

Art. 4 - SOCI

I soci dell'associazione, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del Club Alpino Italiano, sono: benemeriti, ordinari (vitalizi od annuali), aggregati e giovani.

Art. 5 - AMMISSIONE

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo, su apposito modulo, e deve essere controfirmata da almeno un socio presentatore iscritto da almeno un anno.

Per i minori d'età la domanda deve essere sottoscritta da chi esercita la potestà.

Il Consiglio Direttivo decide insindacabilmente sulla ammissione.

Il socio s'impegna, con l'ammissione, ad osservare il Regolamento dell'associazione, lo Statuto ed il Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, nonché le delibere del Consiglio Direttivo.

Art. 6 - OBBLIGHI DEL SOCIO

All'atto dell'ammissione il socio è tenuto a versare la tassa d'iscrizione e la quota sociale.

La quota sociale è fissata, anno per anno, dal Consiglio Direttivo. Il versamento della quota annuale deve essere fatto entro il mese di gennaio.

di ogni anno.

Il socio non in regola con i versamenti non può partecipare alla vita dell'associazione, non riceve le pubblicazioni e non può usufruire dei servizi sociali.

Art. 7 - DIRITTI DEL SOCIO

I diritti dell'associato sono quelli stabiliti dall'art. 9 dello Statuto e dall'art. 12 del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, nonché dagli art. 11 e 16 del presente Regolamento ed in particolare:

- a) di ricevere le pubblicazioni sociali spettanti alle categorie di appartenenza, in conformità ai deliberati dei competenti organi sociali;
- b) di frequentare la sede sociale e di usufruire della biblioteca, dei materiali e delle attrezzature dell'associazione, a norma dei rispettivi regolamenti;
- c) di usufruire delle polizze assicurative, stipulate dagli Organi Centrali, ricorrendone le condizioni regolamentari;
- d) di essere ammesso alle scuole e corsi istituiti dall'associazione o dagli organi tecnici centrali, e a tutte le manifestazioni didattiche.



tiche e culturali organizzate dai suddetti organismi, sempre a norma dei rispettivi regolamenti;

- e) di usufruire dei rifugi dell'associazione, della Sede Legale e delle altre Sezioni e sottosezioni con parità di trattamento rispetto ai consoci ed a condizioni preferenziali rispetto ai non soci, a norma di regolamento;
- f) di fregiarsi del distintivo sociale e di riceverne uno speciale se iscritti all'associazione ininterrottamente da venticinque o da cinquanta anni.

Art. 8 - CESSAZIONE DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualità di socio cessa: per morte, per dimissioni, per morosità biennale, per radiazione o per scioglimento dell'associazione.

Art. 9 - COMPORTAMENTO

Il socio che non tiene un contegno confacente allo spirito informativo dell'associazione e della corretta ed educata convivenza, può essere ammonito, o sospeso dal Consiglio Direttivo per un periodo massimo di un anno e, nei casi più gravi, anche radiato.

Contro i provvedimenti disciplinari il socio può ricorrere a norma degli art. 18 e 19 del Regolamen-

to Generale del Club Alpino Italiano.

Titolo III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 10 - ORGANI

Sono organi dell'associazione:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il presidente;
- d) il comitato di presidenza;
- e) le commissioni tecniche;
- f) il collegio dei revisori dei conti.

Titolo IV

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 11 - COSTITUZIONE E VALIDITÀ

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione.

Essa è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale.

I soci minori dei 18 anni non hanno diritto di voto.

In prima convocazione l'Assemblea è valida se vi è la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 12 - COMPITI

L'Assemblea elegge: i consiglieri, i revisori dei conti ed i rappresentanti all'Assemblea dei Delegati ed ai Convegni zonali.

Ad essa viene sottoposta ogni anno per l'approvazione: la relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo.

Delibera sull'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili, sullo scioglimento dell'associazione e sulle eventuali modifiche del presente Regolamento.

Delibera inoltre su ogni ultra' questione che venga proposta dal Consiglio Direttivo o da una m^ozione scritta e firmata da almeno venticinque soci.

Art. 13 - CONVOCAZIONE

Il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea, in via ordinaria, almeno una volta all'anno entro il 31 marzo, per l'approvazione dei bilanci e la elezione delle cariche sociali e, in via straordinaria, tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un trentesimo dei soci, oppure da due revisori dei conti.

L'avviso di convocazione deve essere esposto nella sede sociale ed inviato al domicilio dei soci,

almeno quindici giorni prima della data fissata;

tuttavia l'inoltro ai soci delle sottoscrizioni deve essere effettuato a cura delle medesime.

L'avviso deve indicare: l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della convocazione.

Art. 14 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

L'Assemblea nomina il proprio Presidente, il Segretario e due scrutatori fra soci non ricoprenti cariche sociali.

Il Presidente constata la regolarità del diritto d'intervento all'Assemblea, il Segretario cura la redazione del verbale della seduta.

Art. 15 - DELIBERAZIONI

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Le modifiche del presente Regolamento, l'alienazione di beni immobili o la costituzione di diritti reali devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi.

Lo scioglimento dell'associazione deve essere approvato da almeno i tre quarti dei soci aventi diritto di voto.

Le votazioni delle cariche sociali sono espresse con scheda segreta, inviata anche per posta.

Le deliberazioni relative all'alienazione d'immo-

bilito costituzione di diritti reali e le modifiche del presente Regolamento, acquistano effica-
cia solo dopo la ratifica del Consiglio Centrale
del Club Alpino Italiano.

Art. 16 - CARICHE SOCIALI

Le cariche sociali sono tutte gratuite e non possono essere affidate a soci che non siano iscritti da almeno due anni all'associazione.

Non possono essere eletti i dipendenti dell'associazione e coloro che hanno rapporti economici continuativi con i suoi organi, escluse le prestazioni professionali.

Non può partecipare alle delibere relative ad una particolare operazione dell'associazione chi nella stessa ha interesse economico.

A parità di voti è eletto il socio con maggiore anzianità d'iscrizione all'associazione.

Titolo V

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 17 - COMPOSIZIONE

Il Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea si compone di 15 membri che durano in carica tre anni.

Il mandato può essere rinnovato una prima volta, e lo può essere ancora dopo almeno un anno d'in-

terruzione.

Il Consiglio elegge nel suo seno: il Presidente, due Vice Presidenti, il Tesoriere, il Segretario ed eventualmente un Vice Segretario.

Fanno parte del Consiglio Direttivo, a tutti gli effetti, anche quattro rappresentanti delle sottosezioni, nominati, anno per anno, dai Presidenti delle sottosezioni riuniti presso la sede sociale dell'associazione.

Il Consiglio dichiara decaduto dalla carica il componente che per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, non sia intervenuto alle riunioni.

Al consigliere cessato dalla carica nel corso del triennio, subentra il primo dei non eletti nella Assemblea immediatamente precedente.

Art. 18. - COMPITI

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, salvo le limitazioni contenute nel presente Regolamento, nello Statuto e Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

Sono compiti del Consiglio:

- a) stabilire il programma di attività dell'associazione e dare corso alla sua attuazione;

terruzione.

Il Consiglio elegge nel suo seno: il Presidente, due Vice Presidenti, il Tesoriere, il Segretario ed eventualmente un Vice Segretario.

Fanno parte del Consiglio Direttivo, a tutti gli effetti, anche quattro rappresentanti delle sottosezioni, nominati, anno per anno, dai Presidenti delle sottosezioni riuniti presso la sede sociale dell'associazione.

Il Consiglio dichiara decaduto dalla carica il componente che per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, non sia intervenuto alle riunioni.

Al consigliere cessato dalla carica nel corso del triennio, subentra il primo dei non eletti nella Assemblea immediatamente precedente.

Art. 18 - COMPITI

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, salvo le limitazioni contenute nel presente Regolamento, nello Statuto e Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

Sono compiti del Consiglio:

- a) stabilire il programma di attività dell'associazione e dare corso alla sua attuazione;

- b) determinare la quota sociale annuale;
- c) redigere il bilancio consuntivo e preventivo dell'associazione, formulare la relazione morale;
- d) convocare l'assemblea dei soci;
- e) assumere provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci;
- f) autorizzare il Presidente a firmare gli atti riguardanti l'associazione;
- g) deliberare sulle domande di associazione di nuovi soci;
- h) nominare commissioni od incaricare soci per lo svolgimento di determinate attività sociali;
- i) deliberare la costituzione o lo scioglimento di sottosezioni e gruppi.

Art. 19 - CONVOCAZIONE

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno sei membri.

Per la validità della convocazione deve essere inviato avviso scritto a tutti i componenti, almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno della riunione. In casi di particolare urgenza la convocazione può essere effettuata con altri mezzi, con avviso di almeno 24 ore.

Art. 20 - DELIBERAZIONI

Le deliberazioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e se riportano il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Degli argomenti trattati e delle deliberazioni adottate viene redatto verbale.

Titolo VI

PRESIDENZA E COMITATO DI PRESIDENZA

Art. 21 - PRESIDENZA

Il Presidente ha la rappresentanza legale della associazione di fronte ai terzi e la firma sociale; convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo.

Con il Tesoriere firma i bilanci ed i diversi titoli di pagamento, dà esecuzione con il Segretario alle delibere del Consiglio.

Art. 22 - COMITATO DI PRESIDENZA

È composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Segretario e dal Tesoriere.

È convocato dal Presidente per deliberare sui problemi urgenti.

Le decisioni del Presidente e del Comitato di Presidenza devono essere sottoposte, per la ratifica,

al Consiglio Direttivo nella riunione immediatamente successiva.

I Vice Presidenti, anche in via disgiuntiva, sostituiscono il Presidente in caso di suo impedimento.

Il Segretario cura la redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio e cura, con il Presidente, l'esecuzione delle delibere dello stesso; sovraintende inoltre ai servizi amministrativi dell'associazione.

Il Tesoriere ha la responsabilità dei fondi della associazione e ne cura l'amministrazione.

Titolo VII

COMMISSIONI TECNICHE

Art. 23 - COMPOSIZIONE

I componenti delle Commissioni Tecniche sono scelti fra i soci per le competenze specifiche e capacità nel campo in cui devono operare.

Art. 24 - COMPITI

Esse hanno funzioni consultive, e deliberative soltanto nello svolgimento dei propri programmi di attività preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo.

Ogni Commissione elegge nel proprio seno il Presidente, il Segretario che cura la redazione del



verbale di ogni riunione.

Titolo VIII

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 25 - COMPOSIZIONE E COMPITI

Il Collegio dei revisori dei conti, costituito da tre componenti eletti dall'Assemblea, ha durata triennale.

Elegge il proprio Presidente, esercita il controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria e patrimoniale dell'associazione, esamina i bilanci, redige la relazione sull'operato del Consiglio Direttivo da sottoporre all'Assemblea dei soci.

I membri del Collegio assistono alle riunioni del Consiglio, con facoltà di fare inserire a verbale le proprie osservazioni; ma non hanno diritto di voto.

Il Presidente convoca il Collegio una volta ogni tre mesi ed ogni qualvolta lo ritiene necessario.

Titolo IX

PATRIMONIO - ENTRATE SOCIALI

Art. 26 - PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione;



- b) eventuali fondi di riserva creati con eccedenze di bilancio;
- c) qualsiasi altra elargizione a favore dell'associazione per il raggiungimento dei suoi scopi statutari.

Art. 27 - ENTRATE SOCIALI

Le entrate sociali sono determinate da:

- a) le tasse d'iscrizione di nuovi soci;
- b) le quote annuali, detratta la parte spettante alla Sede Legale;
- c) i proventi derivanti dall'attività dell'associazione;
- d) le sovvenzioni di enti pubblici e privati.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno, dopo tale data il Consiglio Direttivo redige il bilancio da presentare per l'approvazione all'Assemblea ordinaria dei soci.

Art. 28 - SERVIZIO DI TESORERIA

I valori mobiliari dell'associazione sono depositati presso uno o più Istituti di Credito.

Ogni operazione bancaria viene eseguita con firma congiunte di almeno due delle persone, fra le quali il Presidente ed il Tesoriere, all'uopo delegate dal Consiglio Direttivo.

Art. 29 - SCIOLGIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale ed in caso di scioglimento dell'associazione l'intero suo patrimonio verrà assunto dalla Se de Legale, ai sensi dell'art.14 dello Statuto del C.A.I.-

In ogni caso è escluso qualsiasi riparto di atti vità fra i soci.

Titolo X

SOTTOSEZIONI

Art. 30 - COSTITUZIONE

Con delibera del Consiglio Direttivo l'associazione può costituire, nell'ambito della sua competenza territoriale, sottosezioni su richiesta di almeno 80 soci maggiorenni che ne facciano richiesta scritta.

La delibera di costituzione di una sottosezione deve essere sottoposta all'approvazione del Comitato di Coordinamento del competente Convegno.

Art. 31 - AUTONOMIA E REGOLAMENTO

Le sottosezioni non hanno un proprio patrimonio, hanno solamente autonomia contabile.

Le sottosezioni possono darsi un proprio regolamento, che deve essere approvato preventivamente dal Consiglio Direttivo e che comunque non sia in contrasto con lo Statuto ed il Regolamento Genera-

le del Club Alpino Italiano e con il presente regolamento.

I soci delle sottosezioni hanno gli stessi diritti e doveri degli altri soci dell'associazione, ad esclusione del diritto di voto nell'assemblea ordinaria dell'associazione per quanto attiene la nomina delle cariche sociali.

Ogni sottosezione convoca la propria assemblea, una volta all'anno, dando notizia all'associazione.

Art. 32 - SCIOGLIMENTO

In caso di scioglimento della sottosezione le attività patrimoniali vengono amministrate dall'associazione, del cui patrimonio fanno già parte.

Contro la delibera di scioglimento è possibile il ricorso con le modalità previste dall'art. 33 del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

Titolo XI

GRUPPI

Art. 33 - COSTITUZIONE

Possono costituirsi in seno all'associazione gruppi aventi particolare autonomia dal punto di vista tecnico-organizzativo ed eventualmente amministrativo, ciò su richiesta scritta di almeno

30 soci ordinari.

Sono costituiti, in particolare, lo SCI CAI, lo SPELEO CLUB e gli ANZIANI regolati da proprie disposizioni.

Titolo XII

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 34 - CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero sorgere fra soci o fra soci ed organi dell'associazione e relative alla vita dell'associazione stessa, non potranno essere deferite alla Autorità Giudiziaria, se prima non venga esperito un tentativo di conciliazione.

Competenti per tale compito sono:

- a) il Consiglio Direttivo, integrato dai Revisori dei conti, per le controversie fra soci;
- b) il Comitato di Coordinamento zonale per le controversie fra soci ed organi dell'associazione, come previsto dall'art. 31 del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

Art. 35 - SEDE SOCIALE

I locali della sede dell'associazione non possono essere ceduti, anche temporaneamente, a terzi senza previa delibera del Consiglio Direttivo e per manifestazioni che contrastino con le finalità



AUTO CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Adriano Nosari Presidente
pro tempore della Sezione di Bergamo
del Club Alpino Italiano

di Chiara

che la presente copia è conforme a quel-
la a mani dell'Associazione rilasciata
il 10 febbraio 1981.

L'originale dell'atto pubblico è conserva-
to negli atti a raccolta del Notaio
Dott. Giambattista Volpi.

Bergamo, 11 giugno 2004

In fede

